

INPS GESTIONE IMMOBILIARE - IGEI - S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Roma
Codice Fiscale	04249911001
Numero Rea	ROMA 751318
P.I.	04249911001
Capitale Sociale Euro	7.746.750
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	683201
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.150.000	0
Parte da richiamare	3.272.797	5.422.797
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.422.797	5.422.797
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.850	198.216
Totale crediti verso controllanti	200.850	198.216
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.658	24.308
Totale crediti tributari	16.658	24.308
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.058	0
Totale crediti verso altri	19.058	0
Totale crediti	236.566	222.524
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	800.833	1.130.840
Totale disponibilità liquide	800.833	1.130.840
Totale attivo circolante (C)	1.037.399	1.353.364
D) Ratei e risconti	1.791	431
Totale attivo	6.461.987	6.776.592
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.746.750	7.746.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	50.915	50.915
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1.704.660)	(1.721.488)
Totale altre riserve	(1.704.660)	(1.721.488)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.767.007)	(33.199)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	(2.733.808)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.325.998	3.309.170
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.933	21.053
4) altri	2.832.950	2.964.520
Totale fondi per rischi ed oneri	2.843.883	2.985.573
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	52	0
Totale debiti verso banche	52	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.626	3.014
Totale debiti verso fornitori	15.626	3.014
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.959	450.560
Totale debiti verso controllanti	254.959	450.560
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale debiti tributari	3.000	3.000
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.097
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	3.097
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.469	22.178
Totale altri debiti	18.469	22.178
Totale debiti	292.106	481.849
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	6.461.987	6.776.592

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	105.297	130.474
Totale altri ricavi e proventi	105.297	130.474
Totale valore della produzione	105.297	130.474
B) Costi della produzione		
7) per servizi	117.082	146.436
12) accantonamenti per rischi	0	2.733.808
14) oneri diversi di gestione	1.801	11.675
Totale costi della produzione	118.883	2.891.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.586)	(2.761.445)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.588	27.667
Totale proventi diversi dai precedenti	13.588	27.667
Totale altri proventi finanziari	13.588	27.667
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	30
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	30
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.586	27.637
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	(2.733.808)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	(2.733.808)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	(2.733.808)
Interessi passivi/(attivi)	(13.586)	(27.637)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(13.586)	(2.761.445)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	2.733.808
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	2.733.808
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(13.586)	(27.637)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.612	(5.141)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.360)	3
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(216.449)	204.396
Totale variazioni del capitale circolante netto	(205.197)	199.258
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(218.783)	171.621
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	13.586	0
(Utilizzo dei fondi)	(124.862)	(118.005)
Totale altre rettifiche	(111.276)	(118.005)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(330.059)	53.616
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	52	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	52	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(330.007)	53.616
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.130.840	1.077.224
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.130.840	1.077.224
Di cui non liberamente utilizzabili	0	263.956
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	800.833	1.130.840
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	800.833	1.130.840



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato di esercizio pari a Euro 0.

E' opportuno dare conto che dal 1 di maggio 2018, i costi ed oneri che si sostengono nella liquidazione, al netto degli eventuali proventi, vengono imputati in bilancio tramite l'utilizzo del Fondo per spese della liquidazione, pertanto il risultato economico è normalmente pari a zero, salvo casistiche straordinarie.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha svolto fino al 30 aprile 2018 la propria attività nel settore immobiliare in particolare si è occupata della gestione di parte del patrimonio immobiliare dell'INPS destinato a reddito in forza di una convenzione stipulata con lo stesso.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e l'aggiornamento in merito ai contenziosi in essere sono i seguenti:

1. IGEI/PILLININI civile

1.1. Primo Grado

Il contenzioso civile avviato dall'ing. Pillinini con atto di citazione notificato sia ad IGEI che ad INPS il 21/12/18 avanti il Tribunale di Roma (**rg. 83214/18**) ha ad oggetto la remunerazione di presunte prestazioni professionali rese dal predetto professionista in relazione a diverse posizioni del patrimonio gestito, con richiesta di riconoscimento di complessivi euro 1.312.000.

Si è costituito per Igei l'avv. Girino, che ha interamente contestato le pretese avanzate ed ha spiegato domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno per la illecita sottrazione di beni e dati aziendali ed illecita comunicazione di tali dati a terzi, nonché per lite temeraria ex art. 96 c.p.c.

L'INPS si è costituita tempestivamente eccependo la carenza di legittimazione passiva e contestando sotto diversi aspetti la domanda.

Nel corso del giudizio non sono stati ammessi i mezzi istruttori articolati dalle parti; è stato incaricato un CTU per verificare la natura delle prestazioni asseritamente rese con riferimento alla eventuale porzione dei lavori non coperti da



regolare contratto scritto, se vi fosse stata una partecipazione della parte convenuta in termini di commessa al professionista e, in caso positivo, quale fosse stato l'oggettivo spostamento finanziario nella minor somma tra la diminuzione patrimoniale della parte attrice e il documentato arricchimento della convenuta.

L'IGEl ha nominato quale consulente tecnico di parte l'ing. Torella. INPS ha nominato quale CTP l'arch. Luciani. Il CTU nominato è l'ing. Giulianelli.

L'elaborato peritale (depositato il 15/05/23) è stato contestato dalla difesa di Igei, in quanto non rispondeva al quesito formulato; in particolare risultavano non risolte le incongruenze documentali consistenti nella presenza di elaborati identici, firmati da Pillinini e dall'ing. Alveti, questione che il CTU ha ammesso di non aver verificato.

Con provvedimento del 19/06/23, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, rigettando le istanze istruttorie avversarie e rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni.

Sono state successivamente depositate, nei termini, le comparse conclusionali e le repliche di parte attrice, di IGEl e di INPS.

In corso di causa, è stata depositata, dal legale di IGEl, la documentazione relativa al giudizio penale.

All'esito è stata emessa sentenza di integrale rigetto della domanda (n. 6724/24 del 18/04/24) con compensazione delle spese di lite.

Con tale sentenza il Tribunale ha affermato preliminarmente la carenza di legittimazione passiva di INPS, rilevando che IGEl aveva agito in piena autonomia organizzativa e che nel contratto stipulato tra Pillinini e la Società non vi era alcuna spendita del nome dell'Inps.

Sul punto ha osservato che il rapporto INPS con la sua struttura operativa IGEl va ricondotto al rapporto di mandato (art. 1705 c.c.) secondo il quale Il mandatario che agisce in proprio nome acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del mandato e che i terzi non hanno alcun rapporto col mandante.

Nel merito, il Giudice ha concluso affermando che Pillinini, anche a seguito della (inconcludente) CTU svolta nel corso del giudizio, non avesse fornito prova che le opere per le quali chiedeva il pagamento dei suoi compensi erano state da lui effettivamente svolte ed ha ritenuto, comunque, che le stesse erano da ritenere ricomprese nell'unico contratto di consulenza stipulato tra le parti, debitamente onorato da IGEl.

Con riferimento al contratto di consulenza (che prevedeva lo svolgimento da parte di Pillinini dell'attività di vigilanza tecnica dei lavori svolti dalle ditte incaricate per conto della stazione appaltante), il Giudice ha osservato che lo stesso era omnicomprensivo delle opere oggetto di domanda giudiziale di pagamento ed ha evidenziato che l'attore non aveva dimostrato l'esistenza di lavori ed opere ulteriori rispetto a quelle previste nel contratto di consulenza. A conforto di tale conclusione il Tribunale ha anche osservato che non si comprenderebbe il motivo per cui le parti avrebbero formalizzato un incarico per un compenso di ca. e. 3.000 euro mensili, ma non avrebbero contrattualizzato un più importante incarico di 1.312.513 euro (oggetto della richiesta avversaria).

Il Tribunale, alla luce della documentazione prodotta da IGEl, ha anche posto in dubbio la riconducibilità di quanto asseritamente realizzato al Pillinini. Sul punto il Giudice ha osservato: *"tale dato deve essere necessariamente letto alla luce della sottrazione del computer (assegnato alla parte attrice) negli uffici della IGEl, condotta priva di giustificazione: giova ricordare che nel contratto d'opera, ogni attività svolta dalla parte attrice per conto della parte committente, era senz'altro di proprietà del committente IGEl"*.

Il Giudice ha, d'altra parte, rigettato la domanda riconvenzionale svolta nell'interesse di IGEl, non ritenendo provato il danno dedotto.

In ragione del rigetto della domanda riconvenzionale il Tribunale ha compensato le spese del giudizio.

La sentenza è stata notificata dalla difesa IGEI il 19/04/2024 ai fini del decorso del termine breve.

1.2 Secondo Grado

Con atto ritualmente notificato il 17/05/2024, il Pillinini ha proposto l'impugnazione avverso la sentenza sopra indicata, con fissazione di udienza al 30/12/2024

I motivi di appello, in estrema sintesi, sono i seguenti

- Erroneità della sentenza appellata nella parte che ha escluso la legittimazione passiva dell'Inps.

L'appellante ha osservato che la domanda era stata formulata verso l'INPS in via subordinata a titolo di arricchimento senza causa e che rispetto a questa domanda era irrilevante l'esistenza di un rapporto di mandato tra IGEI e INPS adottata dal Giudice di primo grado per escludere la legittimazione dell'INPS.

Rilevato che gli immobili gestiti da IGEI sono di proprietà dell'INPS, l'appellante ha censurato la sentenza ritenendo che l'INPS, quale soggetto che ha tratto vantaggio dall'opera posta in essere dall'attore, era conseguentemente legittimato passivo a titolo di ingiustificato arricchimento.

- Erroneità/contraddittorietà della sentenza appellata che pronuncia sulla "forma scritta contratti con la p.a." ma rigetta la domanda attorea perché "né parte attrice né il ctu hanno documentato l'esistenza di contratti diversi e ulteriori rispetto al primigenio incarico redatti per iscritto tra le parti"

L'appellante ha evidenziato che i contratti professionali possono intervenire anche in forma verbale e che ciò è quanto sarebbe accaduto per le prestazioni oggetto di causa.

Ha inoltre sostenuto che sarebbero stati prodotti molteplici documenti a riprova delle prestazioni, da cui si evincerebbe l'esistenza degli incarichi (verbali). Conseguentemente ha anche rilevato l'erroneità della pronuncia di rigetto dell'ammissione della prova testimoniale.

- Erroneità della sentenza appellata nella parte in cui ritiene che le attività professionali dedotte in causa siano comprese nel contratto stipulato nel 2014

La difesa del Pillinini ha evidenziato che le attività dedotte in causa, sarebbero state estranee ed ulteriori rispetto al contratto del 2014. Ha rilevato in particolare che l'attività di "supervisione" contemplata nel contratto del 2014, non poteva ricomprendere le specifiche attività professionali indicate nella citazione, ovvero 1) direzione dei lavori; 2) coordinamento della sicurezza; 3) progettazione; 4) consulenza tecnica di parte.

- Erroneità della sentenza appellata nella parte in cui ritiene che non vi sia prova che l'attore abbia svolto le attività professionali dedotte in causa

Sul punto la controparte ha sostenuto che le attività professionali controverse sarebbero emerse dai documenti prodotti in causa e che la prova per testi, immotivatamente esclusa dal primo Giudice, avrebbe ulteriormente confermato le prestazioni rese.

Ha inoltre contestato la sentenza nella parte in cui ha ritenuto sussistere un "concreto dubbio" circa l'esatta riconducibilità al Pillinini di quanto realizzato ravvisando una relazione tra la "paternità documenti di progettazione" e il "prelievo del computer" dagli uffici.

Sul punto la difesa del Pillinini ha sostenuto che "la questione della sottrazione del computer (e di quanto in esso fosse contenuto) non è stata oggetto di accertamento né di pronuncia da parte del Giudice di prime cure".



- Erroneità della sentenza appellata nella parte in cui ritiene che *“manca una compiuta prova del valore economico dell’attività realizzata quale consulente”*

Sul punto la difesa del Pillinini ha contestato la sentenza, ritenendo che siano stati prodotti in giudizio gli atti giudiziali e la documentazione attestante la debenza degli importi richiesti quale consulente tecnico di parte Igei in precedenti giudizi.

- Erroneità della sentenza appellata che travisa le risultanze della espletata Ctu

L’appellante ha evidenziato che il Giudice, erroneamente, non avrebbe tenuto conto delle risultanze della CTU, la quale ha attestato *“la diminuzione patrimoniale della parte attrice”* in € 845.990,00, oltre oneri e *“l’arricchimento della convenuta”* in € 764.000,00 oltre oneri.

- Sulle istanze istruttorie formulate in primo grado

L’appellante ha rinnovato le istanze istruttorie (prove testimoniali) di cui ha quindi chiesto l’espletamento in fase di appello ed ha inoltre chiesto l’integrazione del quesito peritale per la quantificazione del compenso professionale spettante all’attore per gli incarichi eseguiti.

La causa è stata assegnata alla Sez. V della C. Appello, Rel Dott.ssa Gozzer (R.G 2857/2024).

Si è costituita ritualmente in fase di appello la IGEL S.p.A. con la difesa dell’avv. Girino, chiedendo la conferma della sentenza e deducendo l’inammissibilità dei motivi di gravame per carenza del requisito di specificità ex art. 342 c.p.c.

Nelle difese è stato, in estrema sintesi, evidenziato:

- il rapporto fra la sottrazione del computer aziendale, la cancellazione dei dati di proprietà della IGEL e l’inattendibilità /inefficacia probatoria dei documenti prodotti dall’appellante in primo grado;
- l’assenza di incarichi formali per le prestazioni professionali di cui si chiede la remunerazione, rispetto all’unico incarico di consulenza intercorso tra le Parti e la necessità di forma scritta *ad substantiam* per i contratti stipulati da soggetti di diritto privato istituiti al fine di perseguire finalità di interesse pubblico, nel cui ambito rientra senza dubbio la IGEL, finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare di INPS;
- la correttezza della sentenza di primo grado, secondo cui le prestazioni rivendicate, ove effettivamente svolte, rientravano nell’ambito del contratto di consulenza sopra indicato;
- la correttezza della decisione di primo grado in ordine alla carenza di prova della esecuzione delle prestazioni professionali ed in ordine al valore economico dell’attività realizzata come ctp.;
- le discrasie evidenziate tra la documentazione di progetto prodotta dall’appellante e quella – di contenuto e impostazione grafica del tutto analoga – con firma di altri soggetti.

E’ stata inoltre formulata opposizione alla richiesta dell’appellante di espletamento dei mezzi istruttori non ammessi in primo grado.

Non è stato presentato appello incidentale in ordine al rigetto della domanda riconvenzionale per i danni subiti a seguito della distruzione del materiale informativo presente nel p.c. aziendale.

Si è costituito ritualmente anche l’INPS, chiedendo l’integrale rigetto dell’appello ed evidenziando in particolare il difetto di legittimazione passiva dell’Istituto sia in qualità di mandante sia quale presunto beneficiario dell’attività svolta

dall'appellante, con conseguente infondatezza della domanda di ingiustificato arricchimento per le prestazioni professionali dedotte in giudizio.

All'udienza del 9/01/25, le Parti hanno insistito nelle rispettive domande, istanze ed eccezioni in atti e all'esito la Corte ha rinviato per discussione telematica, assegnando termine per il deposito di note conclusive sino a 30 giorni prima dell'udienza.

La causa è rinviata al 21/01/2027.

-

2. IGEI/PILLININI penale

Il contenzioso penale avviato da IGEI nei confronti dell'ing. Pillinini origina da due distinte denunce, derivanti dalle azioni poste in essere dal citato professionista.

La prima denuncia-querela (n. 31758/2018 RGNR) è stata presentata in data 11/07/18 per la sottrazione del p.c. fisso allo stesso concesso in uso, avvenuta nel giugno 2018, presumibilmente operata al fine di utilizzare e/o alterare i documenti ivi contenuti, relativi all'attività tecnica svolta in favore di IGEI. Con provvedimento notificato il 20/06/19 era stata disposta l'archiviazione della denuncia a seguito della quale la IGEI, tramite il legale fiduciario avv. Bellisai, in data 24/07/19 ha presentato opposizione all'archiviazione avanti il Tribunale.

All'udienza del 28/10/2020 il difensore della IGEI ha evidenziato i profili di connessione con altro procedimento penale (v. infra) chiedendo la trattazione congiunta dei due procedimenti e la eventuale riunione.

Il Giudice, con provvedimento del 06/08/21, ha disposto l'archiviazione del procedimento per quanto concerne il reato di cui all'articolo 626 c.p. (cd. furto d'uso) disponendo tuttavia - come da richiesta formulata dal difensore della IGEI - la trasmissione degli atti al PM al fine di valutare la sussistenza delle ipotesi delittuose di furto aggravato (art. 624 e 625 nn. 2-7 c.p.) e formulare conseguente imputazione.

La seconda denuncia-querela (n. 36870/2019 RGNR) presentata nei confronti dell'ing. Pillinini in data 24/06/19, ha ad oggetto la sottrazione/distruzione/possibile diffusione a terzi di tutti i dati, anche sensibili, contenuti nel p.c., salvo le eventuali ulteriori fattispecie di reato che dovessero essere ravvisate. È opportuno ricordare che, dopo la restituzione del p.c. da parte dell'ing. Pillinini (avvenuta l'01/10/18) la IGEI ha provveduto a sottoporlo a perizia tecnico-informatica a cura dell'ing. Bedarida, che si è conclusa nel maggio 2019 ed in esito alla quale il p.c. è risultato essere stato interamente formattato e manomesso.

Anche con riferimento a tale denuncia vi è stata richiesta di archiviazione da parte del P.M. e il legale fiduciario avv. Bellisai ha depositato tempestiva opposizione in data 11/11/19.

La prima udienza del procedimento n. RGNR 36870/19 si è tenuta il 29/09/20 ed il processo è stato rinviato al 16/02/21 per legittimo impedimento del difensore del querelato.

All'udienza del 16/02/21, sollevata preliminarmente dal difensore della IGEI la questione della opportunità di disporsi la trattazione congiunta con il procedimento n. 31758/2018 RNR (n. 30640/2019 GIP), il Giudice ha ritenuto di non doversi procedere in tal senso per ragioni di speditezza e si è proceduto immediatamente alla discussione della opposizione nel contraddittorio con la difesa dell'imputato.

Con provvedimento depositato il 20/04/2021, il Giudice ha respinto la richiesta di archiviazione formulata dal PM ed ha disposto la prosecuzione delle indagini.



Nella fase delle indagini sono stati ascoltati dai C.C. delegati oltre all'avv. Zaccherini e all'ing. Guglielmi anche la dott.ssa Matarrese e il rag. Croce (già dipendenti di IGEI) nonché il perito informatico ing. Bedarida.

Per i procedimenti penali sopra indicati è stato trasmesso il decreto di citazione a giudizio per il reato di cui all'articolo 635-ter cod. pen. e fissazione dell'udienza preliminare al 29/03/23.

Alla predetta udienza il G.U.P. ha condiviso la prospettazione giuridica del caso da parte del P.M., in linea con quanto sostenuto dal difensore di IGEI, disponendo il rinvio a giudizio del Pillinini.

La prima udienza si è tenuta il 14/01/2025 (Sez. 9 Penale – dott.ssa Malaponte).

La IGEI non ha ritenuto di costituirsi parte civile nel procedimento penale

All'udienza sopra indicata è stato aperto il dibattimento. Il Pubblico Ministero si è riportato al capo d'imputazione ed ha richiesto l'audizione dei testi in lista, l'esame dell'imputato se presente (è rimasto finora contumace) ed eventuale prova documentale.

I difensori del Pillinini hanno chiesto il controesame dei testi del PM, eventuale produzione documentale e l'esame dei propri testi.

Sono state ammesse le richieste istruttorie formulate dalle parti, l'audizione dei testi indicati nelle liste, il controesame, le produzioni documentali e l'eventuale esame dell'imputato, se questi vi acconsentirà.

A seguito di ripetuti rinvii senza espletamento di attività per la necessità di sostituire il Giudice designato, il processo è stato da ultimo rinviato per l'emissione del decreto di riassegnazione della causa e successiva fissazione di udienza per espletamento di attività istruttorie.

Allo stato si attende la notificazione del provvedimento di fissazione dell'udienza istruttoria.

3. IGEI/GIULIANELLI

L'ing. Gulianelli, CTU nominato nel giudizio civile nei confronti del Pillinini, ha avviato nei confronti di INPS, del medesimo Pillinini e di Igei (con atto notificato il 24/07/24) un Ricorso per opposizione al decreto di pagamento delle spese di giustizia, lamentando l'erroneità dell'importo liquidato dal Giudice di primo grado ed i criteri adottati ai fini della determinazione del compenso per l'attività svolta dal professionista in relazione all'elaborato peritale.

La causa è stata assegnata alla Dott.ssa Verusio (**r.g. n. 20167/2024**).

Si sono costituiti ritualmente i convenuti.

Per l'IGEI si è costituito l'avv. Girino, contestando la domanda e chiedendo comunque, in subordine nella denegata ipotesi di condanna, che l'IGEI sia mallevata dall'Ing. Pillinini in ragione della soccombenza dello stesso nel giudizio di primo grado.

Il giudizio è stato trattenuto in decisione il 11/11/25 e all'esito, è stata emessa sentenza n. 3792/2026 del 12/03/2026.

Con tale sentenza il Tribunale, ha rivisto il compenso liquidato con riferimento al criterio utilizzato per la determinazione delle vacanze, disposto la revoca del precedente decreto di liquidazione (emesso dal Tribunale procedimento N.R.G. 83214/2018) e liquidato, in favore dell'ing. Giulianelli, l'importo complessivo di € 5.681,16 per compensi, oltre accessori di legge e Iva, con condanna dei resistenti, in solido tra loro, alla refusione delle spese di lite, liquidate in euro 1.700,00 oltre spese generali, IVA e CPA.

Igei, tenendo conto degli acconti già percepiti dal Giulianelli, provvedeva al versamento della quota di propria spettanza (€ 1.989,21).

Il difensore del Giulianelli procedeva ugualmente, con pec del 19/03/26, alla notifica di atto di precetto ad IGEl e al Pillinini, quali obbligati in solido (in pendenza del termine dilatorio di 120 giorni per l'avvio dell'esecuzione verso Inps), intimando il pagamento del residuo dovuto (dedotti gli acconti versati) di € 4.148,56 a titolo di sorte capitale oltre alle spese di lite e del precetto.

L'Igei, pur avendo saldato la propria quota, ha provveduto al pagamento dell'intero al fine di evitare l'avvio di azione esecutiva (quale il pignoramento del conto corrente). Il pagamento è avvenuto con riserva di rivalsa della quota di pertinenza del Pillinini. Vi sono state inoltre interlocuzioni con Inps per la rifusione della quota di sua pertinenza.

In merito al procedimento giudiziale siamo in attesa del passato in giudicato, oltre alla pendenza per il recupero della quota presso l'obbligato in solido.

La Società, come meglio descritto in Relazione sulla Gestione, gestisce le richieste di pagamento dell'imposta di registro inoltrate dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia della Riscossione riferite ai contratti di locazione già trasferite alla Romeo, tali richieste non hanno nessuna valenza sul bilancio di IGEl in quanto di esclusiva competenza di INPS.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Si ricorda che fa parte della nota integrativa la Rendicontazione 2025 del c/c 17290 detenuto presso BNL e dedicato alla gestione degli immobili e si precisa che lo stesso sarà oggetto di apposito atto amministrativo di approvazione da parte dell'INPS.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

La Vostra società è in liquidazione a far data dal 31 dicembre 1996 in base all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996.

In considerazione della liquidazione, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione dell'attività e quindi come conseguenza dell'abbandono della prospettiva della continuità e trasformazione del capitale investito da strumento per la realizzazione dello scopo a coacervo dei beni destinati al realizzo diretto per il pagamento delle passività. Per tale motivo si è derogato al criterio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, essendo variata la situazione aziendale, al fine di fornire quindi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati tenendo conto della prospettiva della liquidazione.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il bilancio è redatto in unità di euro.



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Crediti

Sono esposti al valore di presunto realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, inoltre l'applicazione del processo di attualizzazione non è stato effettuato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti



I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, inoltre sono stati stanziati fondi in relazione ad una causa di esito incerto.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale che rappresenta il presunto valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, l'applicazione del processo di attualizzazione non è stato effettuato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 5.422.797 (€ 5.422.797 nel precedente esercizio), la cui parte richiamata è pari a € 2.150.000 nel dettaglio, € 1.943.600 nei confronti di INPS e € 206.400 nei confronti di CMC Soc. Coop..

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Liquidatore ha proceduto a richiamare i decimi necessari a coprire le presumibili esigenze di liquidazione come rappresentato nell'assemblea del 15 maggio 2025.

E' importante sottolineare che l'importo dei crediti verso soci per versamenti dovuti ancora da richiamare ammonta ad € 3.272.797, risulta essere inferiore rispetto al patrimonio netto al 31/12/2025, pari invece ad € 3.325.998. Si è a conoscenza di una trattativa tra il socio INPS e il socio CMC Soc. Coop. per la cessione delle azioni che al momento non risulta essere perfezionata.

Si informa che con contratti di compravendita di azioni IGEL Spa stipulati davanti al Notaio Castellini Paolo di Roma repertorio n. 89313 e Rogito n. 26584 del 22 dicembre 2025, è cambiata la compagine sociale che attualmente è composta dal Socio INPS con 7.650 azioni di categoria A e 5.910 azioni di categoria B e il socio CMC soc coop con 1.440 azioni di categoria B.

Si segnala inoltre che il socio CMC soc coop in data 19 dicembre 2025, ha depositato, dinnanzi al Tribunale di Ravenna, una richiesta di omologazione di una proposta di concordato semplificato ai sensi degli artt. 25-sexies e ss. del D.lgs. n. 14 /2019, domandando altresì la concessione di misure protettive sul proprio patrimonio (tale ultima richiesta risulta pubblicata al registro delle imprese il 22 dicembre 2025).

Il credito vantato complessivamente verso la CMC ammonta ad euro 520.588,55 di cui euro 206.400 richiamata.

Tale situazione di criticità del credito verso la CMC potrebbe far sorgere l'esigenza di un ulteriore richiamo dei decimi ai soci.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	2.150.000	2.150.000
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.422.797	(2.150.000)	3.272.797
Totale crediti per versamenti dovuti	5.422.797	0	5.422.797

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 236.566 (€ 222.524 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	200.850	0	200.850	0	200.850
Crediti tributari	16.658	0	16.658		16.658
Verso altri	19.058	0	19.058	0	19.058
Totale	236.566	0	236.566	0	236.566

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	198.216	2.634	200.850	200.850
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.308	(7.650)	16.658	16.658
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	19.058	19.058	19.058
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	222.524	14.042	236.566	236.566

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	200.850	200.850
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.658	16.658
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.058	19.058
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	236.566	236.566

I crediti verso imprese controllanti ricomprendono i crediti per fatture emesse e da emettere in relazione a spese legali di competenza INPS dei rimborsi per spese sostenute per consulenze tecniche, al ribaltamento delle spese per la TARI inerente la ex sede e al ribaltamento delle spese per la consultazione documentale presso BUCAP.

In linea con l'esercizio precedente si è ritenuto, al fine di fornire una migliore rappresentazione delle poste di credito di esclusiva competenza IGEI, di non indicare nel Bilancio tra i crediti, le spese sostenute in nome e per conto dell'INPS che si generano dalla residua e marginale gestione di alcuni incassi e pagamenti riferibili al patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo.



Crediti v/impresa controllante

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Crediti v/controllante per fatture da emettere per spese sostenute per conto INPS	4.936	2.634
Crediti v/controllante per fatture da incassare	193.280	198.216
Totale	198.216	200.850

I crediti per fatture da incassare si riferiscono alle spese sostenute nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 2024 per conto INPS.

In ultimo sono presenti crediti per fatture da emettere verso l'INPS per il ribaltamento delle spese di BUCAP per consultazione documentale per € 2.634.

I crediti sorti nel 2025 trovano contropartita nella voce "altri ricavi e proventi".

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Credito v/erario per IVA	9.450	12.883
Crediti IRES	7.208	11.218
Crediti v/erario per ritenute	0	207
Totale	16.658	24.308

In sede di invio della dichiarazione IVA riferita all'anno 2025 si procederà a chiedere a rimborso il relativo credito.

Disponibilità liquide**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 800.833 (€ 1.130.840 nel precedente esercizio) e sono così composte:

- € 254.959 relativi ai conti correnti nei quali affluiscono gli incassi e i pagamenti effettuati per conto dell'INPS e gestiti per conto di questo ultimo. Essi non rappresentano una vera e propria disponibilità liquida dell'IGEI in quanto trattasi di somme di esclusiva competenza INPS, tale posta contabile dell'attivo ha una corrispondente contropartita del passivo indicata nei debiti verso la controllante, che la annulla completamente;
- € 545.874 sul conto corrente operativo della società (comprensivo degli interessi attivi netti da accreditare).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.130.840	(330.007)	800.833
Totale disponibilità liquide	1.130.840	(330.007)	800.833

Ratei e risconti attivi**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.791 (€ 431 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	431	1.360	1.791
Totale ratei e risconti attivi	431	1.360	1.791

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Risconti attivi canoni software	351
Emolumenti Collegio Sindacale	1.440
Totale	1.791



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.325.998 (€ 3.309.170 nel precedente esercizio).

È importante evidenziare che il patrimonio netto al 31/12/2025 è pari nominalmente ad € 3.325.998, ma che, tenuto conto dell'importo dei crediti verso soci per versamenti dovuti ancora da richiamare di € 3.272.797, risulta presentare nella sostanza un saldo positivo di € 53.201.

In ordine alle singole voci che lo compongono il patrimonio netto, si precisa quanto segue:

- Capitale sociale: è invariato € 7.746.750

È costituito da n. 15.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,45 cadauna, di cui n. 7.650 di categoria "A", intestate all'Inps e non suscettibili di trasferimento e n. 7.350 di categoria "B".

Si rammenta che il capitale è stato versato per i 3/10 e si è proceduto ad un ulteriore richiamo come meglio specificato nella relativa sezione.

Si propone di seguito in percentuale la compagine sociale della società al 31/12/2025:

Società	%
INPS	90,4
CMC	9,6
Totale	100

Non esistono azioni di godimento e non sono stati emessi nell'esercizio prestiti obbligazionari.

La Voce Varie Altre Riserve per euro -1.704.660 comprende:

- Rettifiche da liquidazione societaria: tale posta ha un saldo negativo al 31/12/2024 pari a € -1.221.484,46, successivamente ha registrato le seguenti variazioni nel 2024:
 - una riduzione di euro 10.120,07 per il rilascio del Fondo Imposte inerente il rischio tributario per effetto dello storno del rischio inerente l'annualità 2019 poiché non più accertabile, non ci sono accantonamenti per il rischio fiscale per l'anno 2025;
 - una riduzione di euro 6.708,00 per il rilascio del Fondo Rischi inerente le spese derivanti dal rischio tributario di cui al capoverso precedente, per effetto dello storno del rischio inerente l'annualità 2019 poiché non più accertabile, non ci sono accantonamenti per il rischio fiscale per l'anno 2025;

Alla chiusura dell'esercizio è pari a € - 1.204.657,39.

- Riserva da arrotondamento all'unità di Euro € - 2: è costituita dalle differenze per arrotondamento dei saldi di bilancio al 01.01.2002 (Passaggio da lire a euro);
- Acconto su risultato di Liquidazione € - 500.000;

Inoltre sono presenti le altre voci del patrimonio netto:

- Riserva Legale € 50.915;
- Perdite portate a nuovo € -2.767.007 ;
- Risultato dell'esercizio € 0 ;



Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.746.750	0	0		7.746.750
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	50.915	0	0		50.915
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1.721.488)	0	(16.828)		(1.704.660)
Totale altre riserve	(1.721.488)	0	(16.828)		(1.704.660)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.199)	0	2.733.808		(2.767.007)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.733.808)	2.733.808	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.309.170	2.733.808	2.716.980	0	3.325.998

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche da Liquidazione	(1.204.657)
Acconto su risultato della liquidazione	(500.000)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(1.704.660)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.746.750	B	7.746.750
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	50.915	A, B	50.915
Riserve statutarie	0		-



	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1.704.660)		0
Totale altre riserve	(1.704.660)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	(2.767.007)	A ,B, C, D	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	3.325.998		7.797.665
Quota non distribuibile			7.797.665

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.843.883 (€ 2.985.573 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.053	2.964.520	2.985.573
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	0	124.861	124.861
Altre variazioni	(10.120)	(6.709)	(16.829)
Totale variazioni	(10.120)	(131.570)	(141.690)
Valore di fine esercizio	10.933	2.832.950	2.843.883

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Ammontano complessivamente ad € 2.843.883.

Fondo per imposte anche differite

Ammonta a € 10.933. Si è ritenuto di appostare prudenzialmente, dal 2017, tra i "fondi imposte" un fondo rischi di natura tributaria. Nonostante si ritiene che la società abbia correttamente operato, si è ritenuto di appostare prudenzialmente il rischio che si avrebbe se, in caso di accertamento, il fisco non riconoscesse come corrette le operazioni di ribaltamento di alcuni costi.

Nell'esercizio si è avuta una riduzione di euro 10.120,07 per il rilascio del Fondo Imposte inerente il rischio tributario per effetto dello storno del rischio inerente l'annualità 2019 poiché non più accertabile; a fronte di tale variazione è stata movimentata la voce di patrimonio netto "Rettifiche di Liquidazione".

Altri fondi

Ammontano a € 2.832.950 .

Il Fondo per spese della liquidazione l'esercizio precedente ammontava ad euro 204.576,94 nel corso del 2025 ha subito una riduzione poiché è stato utilizzato per euro 102.662,98 e tale utilizzo trova la sua contropartita come voce riclassificata negli altri ricavi; dopo tali movimentazioni il Fondo si attesta ad euro 101.913,26.



Il Fondo rischi oneri connessi che potrebbero rinvenire nel caso in cui si verificasse il rischio tributario di cui si è detto in precedenza ammontava analiticamente nell'esercizio precedente ad euro 18.102,08; e nel corso dell'esercizio ha subito una riduzione di euro 6.708 per il rilascio legato allo storno del rischio inerente l'annualità 2019 poiché non più accertabile; a fronte di tale variazione è stata movimentata la voce di patrimonio netto "Rettifiche di Liquidazione"; dopo tali movimentazioni il Fondo si attesta ad euro 11.394,08.

Il Fondo rischi relativo a note di credito da ricevere è stata completamente utilizzato nell'esercizio in corso per il complessivo importo di € 8.033,20.

A seguito della sentenza di primo grado di Pillinini, che ha affermato preliminarmente la carenza di legittimazione passiva di INPS, e all'impugnazione della sentenza di primo grado da parte del Pillinini, il Liquidatore ha ritenuto di accantonare nel 2025 il rischio inerente il possibile esito negativo dell'appello e il relativo rischio di ricorrere in cassazione, nell'ipotesi in cui si procedesse ad una preventiva chiusura della liquidazione senza attendere l'esito del giudizio.

Il Fondo Pillinini ammontava nell'esercizio precedente ad € 2.733.808,22, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per spese legali per € 14.165,20 e pertanto presenta un saldo al termine dell'esercizio di € 2.719.643,02.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 292.106 (€ 481.849 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	52	52
Debiti verso fornitori	3.014	12.612	15.626
Debiti verso controllanti	450.560	(195.601)	254.959
Debiti tributari	3.000	0	3.000
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.097	(3.097)	0
Altri debiti	22.178	(3.709)	18.469
Totale	481.849	(189.743)	292.106

Si ricorda che nella voce Debiti vs. Controllanti, come nel precedente esercizio, si è ritenuto, al fine di fornire una migliore rappresentazione delle poste di debito di esclusiva competenza IGEL, di non indicare i flussi annuali degli incassi ricevuti in nome e per conto dell'INPS che si generano dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS ad uso locativo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	52	52	52
Debiti verso fornitori	3.014	12.612	15.626	15.626
Debiti verso controllanti	450.560	(195.601)	254.959	254.959
Debiti tributari	3.000	0	3.000	3.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.097	(3.097)	0	0
Altri debiti	22.178	(3.709)	18.469	18.469

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	481.849	(189.743)	292.106	292.106

La voce Debiti vs. Controllanti per euro 254.959 rappresenta la contropartita della voce indicata tra le disponibilità liquide ed è inerente il conto corrente nel quale affluiscono gli incassi ed i pagamenti effettuati per conto dell'INPS e gestiti per conto di questo ultimo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	52	52
Debiti verso fornitori	15.626	15.626
Debiti verso imprese controllanti	254.959	254.959
Debiti tributari	3.000	3.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0
Altri debiti	18.469	18.469
Debiti	292.106	292.106

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	52	52
Debiti verso fornitori	15.626	15.626
Debiti verso controllanti	254.959	254.959
Debiti tributari	3.000	3.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0
Altri debiti	18.469	18.469
Totale debiti	292.106	292.106

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).



Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono stati realizzati ricavi delle vendite e delle prestazioni, poichè l'attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS si è conclusa il 30 aprile 2018.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 105.297 (€ 130.474 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Altri ricavi e proventi	130.474	(25.177)	105.297
Totale altri	130.474	(25.177)	105.297
Totale altri ricavi e proventi	130.474	(25.177)	105.297

Gli altri ricavi ammontano a € 105.297 , suddivisi come segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Riaddebito spese immobile	0	7.197
Riaddebito spese legali	0	733
Riaddebito spese consult. docum.	2.634	4.204
Utilizzo fondi	102.663	118.004
Altro	0	336
Totale	105.297	130.474

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 117.082 (€ 146.436 nel precedente esercizio).



I costi per servizi comprendono € 20.000 di emolumenti corrisposti al liquidatore, euro € 18.400 di emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, e compensi per la Revisione legale di € 8.700. I compensi sono stati calcolati sulla base delle determinazioni previste dall'assemblea degli azionisti e aggiornati sulla base della delibera del 15/05/2025.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.801 (€ 11.675 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non sono presenti imposte dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata inerente le perdite fiscali non è stata rilevata in mancanza dei requisiti previsti dai principi contabili.



Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

La società si ricorda non ha più dipendenti dal 30 settembre 2018.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il liquidatore ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.800	18.832

I dati di cui sopra comprendono anche il costo per la cassa di previdenza, ove prevista.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.700

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	15.000	516	0	0	15.000	516

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	15.000	516	0	0	15.000	516

E' costituito da n. 15.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,45 cadauna, di cui n. 7.650 di categoria "A", intestate all'Inps e non suscettibili di trasferimento e n. 7.350 di categoria "B".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si segnala che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quanto riportato in premessa in merito ai contenziosi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell' INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'INPS che esercita l'attività di direzione e coordinamento (importi espressi in milioni di €) :

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	13.349	12.992
C) Attivo circolante	115.085	111.580
D) Ratei e risconti attivi	33.138	32.321
Totale attivo	161.572	156.893

A) Patrimonio netto		
Riserve	34.284	27.720
Utile (perdita) dell'esercizio	1.029	2.064
Totale patrimonio netto	35.313	29.784
B) Fondi per rischi e oneri	26.846	22.120
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401	1.547
D) Debiti	93.715	99.151
E) Ratei e risconti passivi	4.297	4.289
Totale passivo	161.572	156.891

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	435.073	411.261
B) Costi della produzione	434.062	409.260
C) Proventi e oneri finanziari	155	195
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10	4
Imposte sul reddito dell'esercizio	147	136
Utile (perdita) dell'esercizio	1.029	2.064

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, in particolare:

INPS per riaddebiti spese consultazione documentale euro 2.634.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

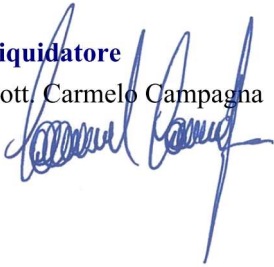
Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, non si procede ad effettuare alcuna destinazione essendo il risultato dell'esercizio pari a zero.

Nota integrativa, parte finale

Liquidatore

Dott. Carmelo Campagna



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

